



STRUTTURA PROPONENTE	Direzione Regionale: ATTIVITA' DI CONTROLLO E COORD. FUNZ. DI VIGILANZA Area: POLITICHE PER SICUREZZA INTEGR. E LOTTA ALL'USURA		
Prot. n. _____ del _____ OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Approvazione del Regolamento per l'assegnazione in concessione d'uso a titolo gratuito, per finalità sociali, di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata, ai sensi dell'art. 48, comma 3, lettera c), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. Autorizzazione all'espletamento delle procedure per la concessione in uso.			
ASSESSORATO PROPONENTE	POLITICHE SOCIALI, SPORT E SICUREZZA		
DI CONCERTO	_____ _____ _____ _____		
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>			
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> <small>IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO</small> _____	
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione: 20/03/2017 prot. 144	
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____			
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	
_____ IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA		_____ IL PRESIDENTE	

OGGETTO: Approvazione del Regolamento per l'assegnazione in concessione d'uso a titolo gratuito, per finalità sociali, di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata, ai sensi dell'art. 48, comma 3, lettera c), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. Autorizzazione all'espletamento delle procedure per la concessione in uso.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alle Politiche Sociali, Sport e Sicurezza

- VISTO lo Statuto della Regione Lazio;
- VISTA la legge del 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e successive modifiche;
- VISTA la legge regionale del 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni ed integrazioni) e successive modifiche;
- VISTO il regolamento regionale del 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 230 del 10 maggio 2016, con la quale viene conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Attività di Controllo e Coordinamento delle Funzioni di Vigilanza" all'Avv. Pompeo Savarino;
- VISTA la legge regionale 5 luglio 2001, n. 15 (Promozione di interventi volti a favorire un sistema integrato di sicurezza nell'ambito del territorio regionale) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 8 che istituisce dell'Osservatorio tecnico scientifico per la sicurezza e la legalità;
- VISTO il decreto legislativo del 6 settembre 2011 n.159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche ed integrazioni) e, in particolare, l'articolo 48, comma 3, che definisce le finalità relative all'utilizzo dei beni confiscati, i soggetti che possono amministrare direttamente i beni ovvero i soggetti cui assegnare gli stessi in concessione a titolo gratuito nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento;
- VISTO l'articolo 2 della legge regionale 14 Luglio 2014, n. 7 (Misure finalizzate al miglioramento della funzionalità della Regione: Disposizioni di razionalizzazione e di semplificazione dell'ordinamento regionale nonché interventi per lo sviluppo e la competitività dei territori e a sostegno delle famiglie) e, in particolare:
- 1) i commi da 34 a 37, ai sensi dei quali è stata soppressa l'Agenzia regionale per i beni confiscati alle organizzazioni criminali nel Lazio (ABECOL), già

istituita ai sensi della legge regionale 20 ottobre 2009, n. 24, e le relative competenze trasferite alla direzione regionale competente in materia sicurezza a decorrere dalla data di adozione della Deliberazione della Giunta regionale di ricognizione dei rapporti giuridici attivi e passivi, delle risorse umane e patrimoniali, nonché delle risorse finanziarie iscritte in bilancio, e di definizione delle modalità di coordinamento e collaborazione tra la direzione regionale competente in materia di bilancio, demanio e patrimonio e la Direzione regionale competente in materia di sicurezza;

2) il comma 144, lettera e), ai sensi del quale è stata abrogata la legge regionale 20 ottobre 2009, n. 24, istitutiva dell'ABECOL, per quanto non compatibile con le disposizioni di cui al punto 1.

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 2 dicembre 2014, n. 840, ai sensi della quale, in attuazione di quanto riportato nel precedente punto 1), sono stati ricogniti i rapporti giuridici attivi e passivi, le risorse umane e patrimoniali, nonché le risorse finanziarie iscritte in bilancio già di competenza dell'ABECOL, definite le modalità di coordinamento e collaborazione tra le direzioni competenti e viene demandata ad apposita deliberazione della Giunta regionale, sentito l'Osservatorio Tecnico Scientifico della Sicurezza e della Legalità, la definizione dei criteri e delle modalità di assegnazione in concessione dei beni immobili confiscati;

CONSIDERATO che, ai sensi del citato articolo 48, comma 3, lettera c), del d.lgs 159/2011, i beni immobili confiscati possono essere trasferiti per finalità istituzionali o sociali al patrimonio della Regione la quale può, anche consorziandosi o attraverso associazioni, amministrare direttamente il bene *“o, sulla base di apposita convenzione, assegnarlo in concessione, a titolo gratuito e nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento, a comunità, anche giovanili, ad enti, ad associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali, ad associazioni di volontariato, di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, a cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, o a comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, nonché alle associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349 e successive modifiche, e agli operatori dell'agricoltura sociale riconosciuti ai sensi delle disposizioni vigenti”*;

VISTI i provvedimenti del Prefetto di Latina n. 17221 del 26 ottobre 2009, n. 16540 del 20 ottobre 2009, n. 17478 del 26 ottobre 2009, n. 17224 del 26 ottobre 2009, e il provvedimento dell'Agenzia del Demanio n. 53236 del 25 giugno 2008, con i quali è stato disposto, ai sensi della previgente legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modifiche, il trasferimento nel patrimonio indisponibile della Regione di alcuni beni immobili confiscati alla criminalità organizzata per essere destinati a finalità sociali;

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale del 27 ottobre 2015, n. 570, del 25 novembre 2015, n. 651 e del 18 dicembre 2015, n. 743, con le quali

l'amministrazione regionale ha manifestato all'*Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata*, l'interesse all'acquisizione di alcuni immobili confiscati alla criminalità organizzata, al fine di destinarli alle finalità previste dall'art. 48 comma 3, lettera c, del d.lgs 159/2011 e, in particolare, concessione a titolo gratuito ai soggetti ivi indicati;

VISTI i decreti del Direttore dell'*Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata*, n. 49248 del 23/12/2015, n. 005787 del 9/02/2016, n. 0005781 del 9/02/2016, n. 0011971 del 17/03/2016, n. 14225 del 04/04/2016, n. 24112 del 30/05/2016, n. 33939 del 29/07/2016, n. 33942 del 29/07/2016, con i quali, a seguito delle manifestazioni di interesse da parte della Giunta regionale, è stato disposto il trasferimento di beni immobili al patrimonio indisponibile della Regione, per le finalità in esse indicate, ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettera c), del dlgs 159/2011;

VISTO il Protocollo d'intesa sottoscritto in data 26 luglio 2016 per la gestione dei beni sequestrati e confiscati tra la Regione Lazio, Tribunale di Roma, Corte D'Appello di Roma, Procura della repubblica di Roma, Roma Capitale, Camera di Commercio di Roma, Unindustria, Confcommercio di Roma, Associazione Bancaria Italiana, CGIL, CISL, UIL, Federlazio, CNA, Coldiretti Lazio, Associazione Libera, Legacoop;

ATTESO che l'articolo 48, comma 3, lettera c, del d.lgs 159/2011 prevede che i beni immobili trasferiti al patrimonio indisponibile della Regione siano inseriti in un apposito elenco 'dei beni confiscati' e che detto elenco debba contenere i dati concernenti la consistenza la destinazione e l'utilizzazione dei beni, nonché in caso di assegnazione a terzi, i dati identificativi del concessionario;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 464 del 4 agosto 2016, recante 'Modifica ed integrazione dell'inventario dei beni immobili regionali "libro 10" approvato con DGR del 31 dicembre 2015', con cui si dispone l'inserimento nell'inventario dei beni immobili regionali, patrimonio indisponibile, dei cespiti immobiliari confiscati alla criminalità organizzata (fabbricati e terreni);

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 854 del 30 dicembre 2016, con la quale è stato aggiornato al mese di dicembre 2016 l'inventario generale dei beni immobili regionali contraddistinto con la dicitura "*Libro n. 11*", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, nonché sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente";

PRESO ATTO CHE con i decreti n. 0020629 del 10 maggio 2016 e n. 0020631 del 10 maggio 2016, trasmessi in data successiva alla citata DGR 854/2016, l'*Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata* ha provveduto ad assegnare al patrimonio indisponibile della Regione ulteriori beni immobili sequestrati alla criminalità;

CONSIDERATO CHE

- l'acquisizione di un bene confiscato rappresenta un fondamentale momento di affermazione del primato della legalità e delle istituzioni sulla malavita;
- i beni confiscati possono costituire un concreto volano di sviluppo economico e sociale dei territori di riferimento;
- il riutilizzo sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata garantisce una risposta concreta al fabbisogno del territorio attraverso la restituzione alla collettività dei beni frutto di proventi di attività illecite, contribuendo in tal modo a rafforzare la percezione dell'equità e la fiducia nelle istituzioni, con evidenti ricadute positive in termini di sicurezza, legalità e di sviluppo sociale ed economico.

ATTESO che la concessione a titolo gratuito dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata, ai sensi dell'art. 48 del d.lgs 159/2011, deve avvenire nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità e correttezza dell'azione amministrativa;

RITENUTO ai sensi di quanto previsto dall'articolo 48, comma 3, lettera c) del d.lgs. 159/2011 e della citata DGR 840/2014, sentito l'Osservatorio tecnico scientifico per la sicurezza e la legalità:

- 1) di approvare il Regolamento di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per la concessione in uso a titolo gratuito e nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento, ai soggetti di cui all'articolo 48, comma 3, lettera c), del d.lgs 159/2011, dei beni confiscati alla criminalità acquisiti al patrimonio indisponibile della Regione, non destinati a finalità istituzionali;
- 2) di dare mandato alla Direzione regionale attività di controllo e coordinamento delle funzioni di vigilanza di avviare le procedure, previa adozione di uno o più avvisi pubblici secondo il Regolamento di cui al punto 1), per la concessione in uso, a titolo gratuito, dei beni di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nel rispetto delle finalità sociali previste dal citato articolo 48 e dai decreti dell'*Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata* di assegnazione dei beni al patrimonio indisponibile della Regione;
- 3) di stabilire che negli avvisi pubblici di cui al punto 2) siano eventualmente definiti, valutata l'opportunità anche in relazione alle tipologie di immobili, criteri di priorità per i progetti in favore delle persone con disabilità, tesi ad attivare e potenziare percorsi di deistituzionalizzazione e di supporto alla domiciliarità in abitazioni o gruppi appartamento, interventi per la permanenza temporanea in soluzioni abitative extrafamiliari per far fronte a situazioni di emergenza, programmi di accrescimento delle competenze per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia;
- 4) di dare mandato alla Direzione regionale attività di controllo e coordinamento delle funzioni di vigilanza di avviare le procedure per promuovere, sentito l'Osservatorio tecnico scientifico per la sicurezza e la legalità, la stipulazione di appositi protocolli d'intesa/convenzioni tra la Regione, enti locali, istituti scolastici (in particolare istituti tecnici agrari), altri enti pubblici, per la gestione e l'utilizzo dei terreni di cui all'allegato C, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per finalità sociali e in coerenza con quanto previsto nei

decreti di assegnazione al patrimonio indisponibile della Regione o, in subordine, di avviare le procedure per l'adozione di uno o più avvisi pubblici secondo il Regolamento di cui al punto1).

VISTA la nota dell' Ufficio Legislativo, prot. n. 141602 del 17 marzo 2017;

DELIBERA

Per quanto in premessa

- 1) di approvare il Regolamento di cui **all'Allegato A**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per la concessione in uso a titolo gratuito e nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento, ai soggetti di cui all'articolo 48, comma 3, lettera c), del d.lgs 159/2011, dei beni confiscati alla criminalità acquisiti al patrimonio indisponibile della Regione, non destinati a finalità istituzionali.
- 2) di dare mandato alla Direzione regionale Attività di controllo e coordinamento delle funzioni di vigilanza di avviare le procedure, previa adozione di uno o più avvisi pubblici secondo il Regolamento di cui al punto1), per la concessione in uso a titolo gratuito dei beni di cui **all'Allegato B**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nel rispetto delle finalità sociali previste dal citato articolo 48 e dai decreti dell'*Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata* di assegnazione dei beni al patrimonio indisponibile della Regione;
- 3) di stabilire che negli avvisi pubblici di cui al punto 2) siano eventualmente definiti, valutata l'opportunità anche in relazione alle tipologie di immobili, criteri di priorità per i progetti in favore delle persone con disabilità, tesi ad attivare e potenziare percorsi di deistituzionalizzazione e di supporto alla domiciliarità in abitazioni o gruppi appartamento, interventi per la permanenza temporanea in soluzioni abitative extrafamiliari per far fronte a situazioni di emergenza, programmi di accrescimento delle competenze per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia;
- 4) di dare mandato alla Direzione regionale attività di controllo e coordinamento delle funzioni di vigilanza di avviare le procedure per promuovere, sentito l'Osservatorio tecnico scientifico per la sicurezza e la legalità, la stipulazione di appositi protocolli d'intesa/convenzioni tra la Regione, enti locali, istituti scolastici (in particolare istituti tecnici agrari), altri enti pubblici, per la gestione e l'utilizzo dei terreni di cui **all'Allegato C**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per finalità sociali e in coerenza con quanto previsto nei decreti di assegnazione al patrimonio indisponibile della Regione o, in subordine, di avviare le procedure per l'adozione di uno o più avvisi pubblici secondo il Regolamento di cui al punto1).

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.